

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 9 – Ottobre 2025

Gli esperti di CBE-GEIE sono a disposizione dei clienti di Banca Popolare di Lajatico, per una prima call introduttiva sul funzionamento e logica dei programmi di finanziamento europei. Ogni programma, infatti, persegue diverse priorità da perseguire attraverso l'elaborazione e presentazione di idee pensabili da chiunque.

Per gli interessati, [QUI](#) è possibile prenotare lo slot.

Sommario

NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	3
NOTIZIE DALLA TOSCANA	5
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	8
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	10
BANDI EUROPEI	10
HORIZON EUROPE: IL PROGRAMMA EUROPEO PER LE GRANDI SFIDE SOCIALI, AMBIENTALI E TECNOLOGICHE	10
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	12
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	14
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE	15

Notizie

Notizie dall'Europa

L'UE collabora con le autorità locali per guidare un futuro a impatto climatico zero

La Commissione europea, attraverso la Direzione generale per l'Energia, ha annunciato la [Covenant of Mayors Ceremony 2025](#), in programma il 16 ottobre a Bruxelles. L'evento ha riunito rappresentanti locali e regionali da tutta Europa, con la partecipazione di Ursula von der Leyen, Roberta Metsola e Kata Tüttő. L'iniziativa intendeva valorizzare il contributo delle autorità locali nella fornitura di **energia pulita** e nella preparazione delle comunità agli effetti del cambiamento climatico.

Nel comunicato, la Commissione ha definito le autorità locali e regionali **centrali** nella realizzazione della transizione energetica e nella risposta ai fenomeni meteorologici estremi. Dal 2008, oltre 10 000 città e paesi hanno aderito al [Covenant of Mayors](#), impegnandosi a sostenere gli obiettivi europei di neutralità climatica e resilienza.

Durante la cerimonia sono stati assegnati i **Covenant of Mayors Awards 2025** a [Domokos \(Grecia\)](#), [Lappeenranta \(Finlandia\)](#) e [Mechelen \(Belgio\)](#) per i risultati ottenuti nella decarbonizzazione del riscaldamento e raffrescamento. Sono intervenuti anche Raffaele Fitto, Dan Jørgensen e Wopke Hoekstra, che hanno affrontato i temi della coesione, dell'energia e dell'adattamento climatico.

Il commissario per l'energia e le politiche abitative ha ribadito le tre priorità: energia pulita e accessibile, adattamento urbano ai rischi climatici e coinvolgimento diretto delle autorità locali nella transizione. Non sono stati indicati ulteriori dettagli operativi o finanziari.

La Commissione pubblica i termini e le condizioni per la prima asta pilota per la decarbonizzazione del calore industriale con un budget di 1 miliardo di euro

La European Commission ha reso pubblici i finali **«Terms and Conditions» (T&Cs)** per la prima **asta pilota europea** dedicata alla decarbonizzazione del **calore di processo industriale**, uno strumento attuato attraverso l'[Innovation Fund](#), nell'ambito della strategia del [Clean Industrial Deal](#). Il budget messo a disposizione ammonta a **1 miliardo di euro**, finanziato dai ricavi dell'[EU Emissions Trading System](#).

L'asta, denominata **“IF25 Heat Auction”**, è aperta a progetti industriali che utilizzano tecnologie di **elettificazione del calore** (come pompe di calore, forni, torce al plasma, riscaldamento a induzione o a resistenza)

oppure **calore rinnovabile diretto** (come solare termico o geotermia), nonché soluzioni **ibride**. I progetti devono appartenere a processi industriali continuativi e l'asta ricomprende tutti i settori dell'Area economica europea. Tra le caratteristiche principali emerge un sussidio a premio fisso, proporzionato a ogni tonnellata di CO₂ evitata per un periodo massimo di cinque anni.

La Commissione specifica che la finestra per la presentazione delle offerte è attesa all'inizio di dicembre 2025, dando così tempo agli interessati di studiare i requisiti e preparare le candidature. È inoltre indicato che il budget dell'asta potrà essere integrato da contributi nazionali tramite un modello di **“Auction-as-a-Service”**.

L'iniziativa si rivolge a una delle fonti maggiori di emissioni di CO₂ dell'industria europea: il riscaldamento dei processi, tradizionalmente basato sui combustibili fossili. Con questa misura, la Commissione mira a colmare il divario di costi tra soluzioni di calore rinnovabile o elettrificate e alternative fossili, e contemporaneamente avanza verso la futura costituzione dell'**Industrial Decarbonisation Bank**.

Il bando LIFE 2025 registra un numero record di candidature

La Commissione Europea ha annunciato che la call **LIFE 2025** del [Programma LIFE](#) ha ricevuto **1.095 proposte**, per un valore complessivo di oltre 3,1 miliardi di euro, segnando un aumento rispetto al [2024](#). Le richieste di finanziamento coprono circa due terzi dei costi totali, mentre la restante parte proviene da contributi nazionali, regionali e locali, imprese e organizzazioni della società civile.

Le proposte si distribuiscono tra quattro sottoprogrammi: **natura e biodiversità** (168 proposte, 1,62 miliardi di euro), **economia circolare e qualità della vita** (348 proposte, 1,86 miliardi), **mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici** (260 proposte, 1,17 miliardi) e **transizione energetica pulita** (319 proposte, 970 milioni).

I progetti LIFE puntano a proteggere la **natura** e la **biodiversità**, promuovere l'**economia circolare**, migliorare la **qualità** dell'ambiente, **ridurre le emissioni di gas serra**, aumentare la **resilienza** ai cambiamenti climatici e favorire soluzioni energetiche efficienti e **rinnovabili**.

Le proposte possono essere presentate da imprese, università, autorità locali e altri soggetti europei e devono essere allineate con le politiche europee sul clima, natura, ambiente ed energia, incluse il [Green Deal europeo](#) e la [Strategia europea per la biodiversità 2030](#). Ogni progetto sarà sottoposto a una valutazione indipendente.

5 cose che dovresti sapere sul biogas e sul biometano

La Commissione europea ha evidenziato cinque aspetti chiave di biogas e biometano, fonti energetiche rinnovabili che derivano dalla decomposizione anaerobica di materia

organica, e che stanno assumendo un ruolo sempre più centrale nella transizione energetica dell'Unione Europea.

La produzione di biogas è sicura e ben regolamentata. Attraverso processi controllati, è possibile generare biogas senza rischi per la salute umana. Inoltre, **la vicinanza a impianti di biogas può portare benefici alle comunità locali**, come nel caso della regione di Køge Bay in Danimarca, dove la produzione di biogas ha contribuito a migliorare la qualità dell'acqua e la vita sociale. Biogas e biometano sono **risorse domestiche che riducono la dipendenza energetica dell'UE da fonti fossili importate.** Nel 2023, questi gas hanno sostituito il 6% del gas naturale consumato nell'Unione, contribuendo alla sicurezza energetica e alla transizione verso un sistema energetico più sostenibile. Ancora, **il biogas è fonte di nutrienti vitali**, la cui produzione **supporta il settore energetico.**

La Commissione Europea prevede di aumentare la produzione di biogas e biometano come parte della strategia REPowerEU, mirando a sostituire 35 miliardi di metri cubi di gas naturale entro il 2030. Questo obiettivo si inserisce in un quadro più ampio di politiche volte a ridurre le emissioni e promuovere l'uso di energie rinnovabili nell'Unione Europea.

[Giovani leader agricoli dell'UE e degli Stati Uniti si uniscono nel nuovo programma di borse di studio transatlantiche](#)

Il 15 ottobre 2025, l'Unione Europea ha lanciato il programma di [fellowship transatlantica per giovani leader agricoli](#), un'iniziativa annuale che riunisce giovani agricoltori da entrambe le sponde dell'Atlantico. L'obiettivo è approfondire la comprensione delle **sfide comuni nel settore agricolo** e promuovere soluzioni per migliorare la **resilienza** e la **redditività dell'agricoltura** nelle rispettive comunità.

Il programma prevede una serie di attività, tra cui **visite a fattorie, conferenze e workshop**, per favorire l'apprendimento reciproco e la collaborazione tra i partecipanti. I partecipanti esploreranno aspetti chiave delle **politiche agricole**, dell'**economia agricola**, dell'**innovazione**, dei **sistemi alimentari** e delle **catene di approvvigionamento** sia nell'UE che negli Stati Uniti.

La fellowship è parte dell'[Iniziativa Transatlantica per la Transizione Sostenibile \(TSTI\)](#) e mira a fornire ai giovani agricoltori strumenti per sviluppare **competenze di leadership e networking**, creando relazioni durature con colleghi di altre nazioni. I partecipanti saranno coinvolti in **conferenze virtuali, visite accademiche** e sul campo, sia nell'UE che negli Stati Uniti, con ampie opportunità di **networking professionale.**

La prima edizione del programma coinvolge **28 partecipanti**, 14 provenienti dall'UE e 14 dagli Stati Uniti, e si concluderà a settembre 2026. Due edizioni future sono

previste entro il 2028. Le organizzazioni agricole chiave, come la **American Farm Bureau Federation** e il **Consiglio Europeo dei Giovani Agricoltori**, hanno svolto un ruolo fondamentale nella selezione dei candidati.

[La Commissione presenta le dotazioni nazionali minime per la PAC dopo il 2027](#)

Il 17 settembre 2025, la Commissione Europea ha annunciato [le allocazioni nazionali minime per il Fondo agricolo comune \(PAC\)](#) per il periodo successivo al 2027, garantendo un sostegno al reddito per gli agricoltori dell'Unione Europea fino al 2034. Questa misura mira a fornire **stabilità e prevedibilità** agli agricoltori, affrontando le sfide del settore agricolo europeo.

Il pacchetto prevede un **budget vincolato** di almeno **300 miliardi di euro**, destinato al sostegno del reddito e alla gestione delle crisi, comprendente **293,7 miliardi di euro** per il sostegno al reddito e **6,3 miliardi di euro** per una rete di sicurezza in caso di turbolenze di mercato. Oltre a questi importi minimi, restano disponibili **453 miliardi di euro** nei **Piani di partenariato** per gli Stati membri, da utilizzare per interventi obbligatori della PAC, come LEADER, progetti di innovazione e condivisione della conoscenza, o programmi scolastici.

Le allocazioni saranno distribuite tra gli Stati membri in modo da garantire **equità e continuità** nel finanziamento dell'agricoltura e delle aree rurali. La quota di ciascun paese si basa sull'allocazione del 2027, l'ultimo anno dell'attuale quadro finanziario, con i fondi distribuiti proporzionalmente per riflettere tali quote.

Questa impostazione della PAC post-2027 combina **stabilità** con **ambizione**, assicurando che il sostegno raggiunga chi ne ha più bisogno, mentre prepara l'agricoltura europea per le sfide future. La Commissione fornirà **raccomandazioni nazionali** per guidare gli Stati membri nella redazione dei loro piani.

Notizie dall'Italia

[Sì ai droni in campo. Confagricoltura: Sperimentazione importante per garantire più sostenibilità e produttività](#)

Confagricoltura ha accolto positivamente l'approvazione, da parte del **Senato**, di un emendamento al **Disegno di Legge Semplificazioni** che consente l'uso dei **droni in agricoltura**. Il provvedimento, proposto dal presidente della **IX Commissione** del Senato, **Luca De Carlo**, avvia una sperimentazione triennale per l'**irrorazione aerea dei campi**, con l'obiettivo di favorire interventi di **precisione** che migliorino l'**efficienza**, la **sostenibilità ambientale** e la gestione della **manodopera** nel settore agricolo.

Confagricoltura ha seguito da vicino l'iter legislativo, sostenendo l'introduzione di **tecnologie innovative** in

agricoltura per promuovere pratiche più sostenibili. L'uso dei droni, se opportunamente regolamentato, permette agli agricoltori di intervenire in modo **mirato ed efficiente**, riducendo l'impatto ambientale e ottimizzando le **operazioni agricole**.

La misura è particolarmente vantaggiosa in aree con **terreni difficili da raggiungere** o con **orografie complesse**, dove l'accesso con mezzi tradizionali risulta problematico. L'uso dei droni consente interventi **rapidi e precisi**, migliorando la gestione delle **coltivazioni** e la protezione delle **risorse naturali**.

Confagricoltura sottolinea che l'adozione di **tecnologie avanzate** come i droni rappresenta un passo importante verso un'**agricoltura moderna e sostenibile**, capace di rispondere alle sfide **ambientali e produttive** del settore. L'organizzazione continua a promuovere l'**innovazione** come strumento fondamentale per il progresso dell'**agricoltura italiana**.

[Crediti di Carbonio forestali: al via il Registro Nazionale affidato al CREA](#)

Dopo l'intesa in Conferenza Stato-Regioni della scorsa settimana, è stato perfezionato l'iter per l'attuazione del **Registro nazionale dei crediti di carbonio volontari** con la firma del **decreto interministeriale** da parte di Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste, e Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il decreto, promosso dal Senatore Luca De Carlo, Presidente della Commissione Agricoltura del Senato, affida la gestione del registro al **CREA**, in virtù delle competenze maturate nel settore forestale e nella gestione di analisi, prassi e metodologie relative ai crediti di carbonio.

Il registro pubblico sarà operativo a partire dal 2026 tramite una **piattaforma dedicata** nell'ambito del **Sistema Informativo Nazionale delle Foreste**, consentendo la raccolta e la registrazione dei crediti generati da progetti forestali. Il presidente del CREA, Andrea Rocchi, ha sottolineato l'importanza di questo strumento per creare un **mercato credibile** volto a contrastare il **cambiamento climatico** e valorizzare interventi virtuosi sul territorio.

I **crediti di carbonio** rappresentano certificazioni della quantità di CO₂ assorbita grazie a interventi forestali e devono derivare da progetti **duraturi** di almeno 20 anni, con benefici aggiuntivi rispetto agli obblighi di legge e certificati da **enti terzi accreditati**. Le nuove linee guida stabiliscono i requisiti per l'iscrizione nel registro e garantiscono la trasparenza e la qualità dei crediti generati.

I crediti iscritti nel registro gestito dal CREA saranno **cedibili dopo cinque anni**, con la possibilità di generare valore per **proprietari, comunità locali e Stato**, contribuendo contestualmente alla tutela dei boschi e allo sviluppo delle **aree interne** del Paese. Il sistema punta così

a integrare la gestione forestale con strumenti di mercato finalizzati alla sostenibilità e alla conservazione ambientale.

[Agroalimentare, Il trimestre 2025: ottima performance dell'industria alimentare, export traina sempre di più](#)

Il secondo trimestre del 2025 mostra segnali positivi per l'**economia italiana**, con un **PIL in crescita dello 0,4%** rispetto allo stesso periodo del 2024. Il **valore aggiunto** è aumentato nell'**industria** (+1,4%) e nell'**agricoltura** (+0,4%), mentre i **servizi** sono rimasti stabili. Su base congiunturale si registra invece una lieve flessione (-0,1%) con cali nell'industria e nell'agricoltura.

Dal lato della **domanda interna**, gli **investimenti fissi lordi** crescono dell'1% e la **spesa delle famiglie** per beni durevoli dello 0,5%, mentre i **consumi finali nazionali** restano invariati. Secondo il bollettino **CREAgritrend** del **CREA**, l'**industria alimentare** ha registrato un aumento della produzione (+2%) e del fatturato, soprattutto sul mercato estero (+14,5%), mentre l'**industria delle bevande** ha mostrato cali nella produzione e nel fatturato estero, compensati da incrementi sul mercato interno.

Le **esportazioni agroalimentari** sono aumentate del 6,5%, con ottime performance verso Stati Uniti, Spagna (+17,3%) e Polonia (+16,6%), in particolare per prodotti lattiero-caseari, dolciari e frutta fresca. Le **importazioni** crescono del 5,7%, soprattutto per l'aumento dei prezzi di caffè e cacao, con la Spagna principale fornitore e altri paesi come Paesi Bassi e Brasile in forte crescita.

Il mercato degli **alimenti "rich-in protein"** registra un fatturato annuo in crescita del 10% e una domanda in aumento del 7,5%. Un'indagine del **CREA** evidenzia come le scelte dei consumatori siano spesso influenzate da marketing e percezioni soggettive, in particolare tra i giovani under 30. Il sentiment sul settore agroalimentare, tra luglio e settembre 2025, mostra un clima di **fiducia** del 59,4%, confermando la vitalità e la resilienza del comparto, come sottolinea Andrea Rocchi, Presidente CREA.

[Fertilizzanti: Cia, serve transizione intelligente. No a divieti che penalizzano agricoltori](#)

Nel corso della tavola rotonda organizzata da **Federchimica Assofertilizzanti** in occasione del 40° anniversario dell'associazione, la **CIA – Confederazione Italiana Agricoltori** ha sottolineato la necessità di una **transizione intelligente** nell'uso dei **fertilizzanti azotati**, in particolare dell'**urea**, oggetto di un possibile divieto previsto dal Piano nazionale per la qualità dell'aria (PNQIA). L'organizzazione ha definito il divieto "insostenibile per le imprese agricole" senza alternative reali e una fase di transizione chiaramente strutturata.

L'**urea** copre circa il 12% del fabbisogno nazionale di azoto e un divieto improvviso potrebbe compromettere la produzione di **cereali, mais, riso e zootecnia**, con effetti a

cascata sulle filiere **agroalimentari**. La **CIA** propone quindi un approccio graduale, sostenuto da **incentivi** per l'adozione di **fertilizzanti innovativi** e **tecnologie mitigatrici**, al fine di garantire continuità produttiva e sostenibilità ambientale.

L'organizzazione evidenzia inoltre il ruolo delle **Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA)** come strumenti strategici per l'**adattamento climatico** e la sostenibilità del sistema agroalimentare. La **CIA** ritiene che queste competenze debbano essere sviluppate internamente, oltre che esportate all'estero, a beneficio dell'intero **sistema Paese** e della competitività dell'agricoltura italiana.

Infine, la **CIA** segnala l'importanza dell'**industria meccanica agricola** nella transizione sostenibile. **Meccanizzazione e digitalizzazione** sono considerate parti integranti della soluzione, da sostenere con politiche coordinate e **incentivi mirati**, nell'ambito di un approccio complessivo basato su conoscenza, tecnologia e pratiche sostenibili.

[Italia, motore del biologico europeo: crescono superfici, operatori e consumi](#)

Nel 2024 il settore **biologico** in Italia ha confermato il suo trend positivo, registrando aumenti sia nelle **superfici coltivate** sia nel numero di **operatori** e nei **consumi interni**, consolidando la leadership internazionale del paese. Sette regioni – Toscana, Calabria, Sicilia, Marche, Basilicata, Valle d'Aosta e Campania – insieme alla provincia autonoma di Bolzano hanno già superato l'obiettivo europeo del 25% di superficie agricola utilizzata biologica, fissato per il 2030. Lazio e Puglia si avvicinano rapidamente al traguardo, con il 23,4% e il 24,5% rispettivamente, secondo un'anticipazione del rapporto **Ismea Bio in cifre**, realizzato con il supporto del **Ciheap**.

Nel 2024 la **SAU biologica** italiana ha raggiunto il 20,2% del totale, con 2.514.596 ettari coltivati, in crescita del 2,4% rispetto al 2023 e del 68% nell'ultimo decennio. Anche il numero di **operatori biologici** è aumentato, salendo a 97.170 (+2,9% sul 2023 e +62% in dieci anni), con la maggioranza costituita da **aziende agricole** (87.042, +3,4% sul 2023).

Sul fronte dei **consumi**, il mercato interno ha registrato nel 2024 acquisti di prodotti biologici nella **Gdo** per 3,96 miliardi di euro. La dinamica positiva è proseguita nel primo semestre 2025, con una crescita del +10,6% rispetto al 2024, quasi il doppio rispetto all'andamento generale del comparto **agroalimentare** (+5%).

Il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, ha sottolineato che l'Italia si conferma leader in Europa per numero di aziende biologiche e terza per estensione delle superfici coltivate, dopo Spagna e Francia. Il risultato valorizza il lavoro del **Governo** nel sostenere le imprese attraverso **fondi** e

progetti dedicati, contribuendo allo sviluppo del settore biologico nazionale.

Notizie dalla Toscana

[La Toscana modello in Europa per la gestione efficace delle risorse per lo sviluppo rurale](#)

La Toscana si conferma tra le regioni europee più virtuose nella gestione dei fondi per lo **sviluppo rurale**, come evidenziato nel Comitato di sorveglianza del **PSR 2014-2022**, cofinanziato dal **FEASR**, svoltosi a Firenze il 14 e 15 ottobre 2025. Con oltre 1,29 miliardi di euro investiti, la Regione ha sostenuto migliaia di **imprese agricole, agroalimentari e forestali**, ricevendo riconoscimenti dalla **Commissione Europea** per la qualità della programmazione e la capacità di spesa.

Tra le priorità figurano l'**agricoltura biologica**, il **benessere animale** e il ricambio generazionale. Oggi il 34% della **superficie agricola utilizzata** è dedicata al biologico, mentre oltre 2.000 allevamenti hanno adottato pratiche superiori agli standard di legge grazie a incentivi per il benessere animale. Circa 1.000 giovani agricoltori hanno avviato nuove imprese con contributi dedicati, a cui si aggiungono nuovi insediamenti previsti nel 2024.

Il PSR ha valorizzato anche i metodi **Leader** e i **GAL toscani**, sostenendo aree rurali, montane e periferiche. Progetti come "Flor.Te.Ma – Dal vaso alla pianta" a Pistoia e "La Quadratura del Serchio" a Borgo a Mozzano hanno rappresentato esempi concreti di **innovazione, digitalizzazione e sostenibilità**, dimostrando l'impatto diretto dei fondi sul territorio.

Con la programmazione 2023-2027 a pieno regime, la Toscana punta a un'agricoltura più **verde, competitiva e inclusiva**, capace di valorizzare le **PMI agricole** e promuovere l'**innovazione**. La vicepresidente e assessora regionale all'agricoltura, Stefania Saccardi, ha evidenziato che la Regione è oggi riconosciuta in Europa come modello di **efficacia e trasparenza** nella gestione dei fondi per lo sviluppo rurale.

[Alluvioni 2023, nuovi fondi per le imprese: aperte le domande di contributo fino al 9 dicembre](#)

A quasi due anni dalle alluvioni che, nel novembre 2023, hanno colpito gran parte della Toscana, arrivano nuove risorse per le **imprese danneggiate**. I contributi, previsti dall'articolo 25, comma 2, lettera "e" del **Decreto legislativo 1/2018**, mirano al ripristino delle strutture e delle attività economiche, produttive e culturali colpite dall'evento, integrando il precedente "primo sostegno".

Possono presentare domanda le imprese situate nelle province di **Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Lucca e Massa Carrara** che avevano già compilato entro il 19

gennaio 2024 il modello C1 per la ricognizione dei danni e la richiesta del primo sostegno. La procedura è esclusivamente online, tramite il modulo ID 84 nel sistema di **ARTEA**, entro le ore 23:59 del **9 dicembre 2025**. L'entità del danno riconosciuto sarà calcolata sulla base della cifra minore tra quanto dichiarato nel modello C1 e quanto attestato nella perizia asseverata.

Il contributo coprirà una parte significativa delle spese necessarie a ripristinare le attività: il **50%** delle spese per la ricostruzione o delocalizzazione di immobili e per il ripristino di strutture e impianti fissi, comprese le aree agricole; l'**80%** per la sostituzione di macchinari, attrezzature, beni mobili e scorte di materie prime e prodotti finiti. Sono inoltre previste spese generali fino al **10%**, esclusi i costi della perizia.

Il **contributo massimo** concedibile a ciascuna impresa è fissato a 450.000 euro e sarà decurtato degli importi già percepiti con il primo sostegno, per garantire una corretta integrazione degli aiuti precedenti. Questa misura intende supportare concretamente le aziende toscane nel recupero e nella continuità delle attività produttive colpite dalle alluvioni.

[Start Cup Toscana: il 23 ottobre la finale all'Università Pisa](#)

La [Start Cup Toscana 2025](#), competizione dedicata alle idee innovative nate dalla **ricerca scientifica, tecnologica, sociale e umanistica**, giunge alla fase finale il 23 ottobre 2025. L'evento, organizzato dall'**Università di Pisa** in collaborazione con l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico della **Regione Toscana**, si svolgerà al Centro Congressi Le Benedettine, dalle 9 alle 13, e vedrà la partecipazione dei dieci progetti finalisti sviluppati da team di studenti, ricercatori e professionisti legati a Atenei, Enti di Ricerca pubblici e privati e IRCCS toscani.

La competizione, finanziata e patrocinata dalla **Regione Toscana** nell'ambito del progetto **Giovanisi**, rappresenta la fase regionale del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI). I dieci progetti finalisti coprono settori diversi, tra cui robotica, meccatronica, biotecnologie, imaging medico e soluzioni ambientali, con idee come robot agroalimentari con intelligenza artificiale, piattaforme AI per drug discovery e strumenti di meccanobiologia accessibili.

Durante la finale, ogni team presenterà un **pitch** per illustrare sinteticamente e in modo convincente il proprio progetto, e saranno selezionati i vincitori. Ai primi tre classificati saranno assegnati premi in denaro dalla Regione Toscana: 5.000 euro al primo, 3.000 al secondo e 2.000 al terzo, con la possibilità di accedere alla finale nazionale del **PNI** a Ferrara il 4 e 5 dicembre 2025, confrontandosi con le migliori startup italiane nate dalla ricerca.

Oltre ai premi economici, sono previste **menzioni speciali** per progetti con impatto sociale, imprenditoria femminile e sostenibilità ambientale. Quattro premi speciali da enti sponsor offriranno supporto tecnico e consulenze strategiche, tra cui percorsi di accelerazione, consulenza sulla proprietà intellettuale, audit di innovazione e assistenza nella costituzione societaria, rafforzando le opportunità di trasformazione delle idee in imprese.

[Innovazione in agricoltura: la Toscana investe 12,5 milioni nei Gruppi Operativi PEI](#)

La Regione Toscana rafforza l'**innovazione agricola** con l'approvazione della graduatoria del bando SRG01 – Sostegno ai Gruppi Operativi PEI Agri, nell'ambito del Complemento di Sviluppo Rurale Feasr 2023-2027. La misura punta a incentivare **ricerca, digitalizzazione e sostenibilità** nelle filiere agricole, creando sinergie tra imprese, centri di ricerca, università e organizzazioni di consulenza.

All'edizione 2025 del bando hanno partecipato 151 progetti, coinvolgendo 1.482 soggetti e richieste per oltre 40 milioni di euro. La dotazione di **12,5 milioni di euro** finanzia i primi 47 progetti, che sperimenteranno innovazioni in settori come **agricoltura di precisione, robotica e intelligenza artificiale**, promuovendo la collaborazione tra ricerca scientifica e know-how imprenditoriale.

I Gruppi Operativi PEI coprono un ampio spettro produttivo, dal comparto zootecnico a vitivinicolo, cerealicolo, olivicolo, orticolo, officinale, florovivaistico, castanicolo e brassicolo, fino alla gestione forestale e all'**economia circolare**. L'iniziativa mira a incrementare **competitività, sostenibilità, biodiversità e sicurezza alimentare**, rafforzando il legame tra innovazione tecnologica e sviluppo rurale.

La vicepresidente e assessora all'agricoltura ha sottolineato come i Gruppi Operativi rappresentino un laboratorio di pratiche innovative che contribuiscono a costruire un'agricoltura più efficiente, resiliente e rispettosa del territorio. La Regione conferma il suo impegno a sostenere progetti che valorizzino le filiere locali e le **comunità rurali**, orientando il settore verso un futuro sostenibile e tecnologicamente avanzato.

[Sportello imprese Unlock: un aiuto alle imprese in Toscana](#)

La Regione Toscana ha lanciato **Sportello Imprese Unlock**, un progetto dedicato alle **micro, piccole e medie imprese**, con l'obiettivo di fornire un presidio permanente per informazioni sui **finanziamenti pubblici** e orientamento progettuale verso soluzioni concrete. La notizia è stata pubblicata il **6 ottobre 2025** sul portale Giovanisi.

Il servizio offre informazioni tempestive su **bandi regionali, nazionali ed europei**, con particolare attenzione alle opportunità per l'**imprenditoria giovanile** promosse

all'interno del progetto Giovanisì. Lo sportello si occupa inoltre di **laboratori, incubatori e fablab** presenti sul territorio e delle iniziative finalizzate alla promozione della competitività e dello sviluppo del tessuto produttivo locale.

Sportello Imprese Unlock organizza eventi sul territorio per illustrare le opportunità disponibili e favorire la crescita delle imprese, con particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse e delle competenze locali. Il progetto coinvolge anche le **associazioni di categoria extra-agricole**, garantendo un supporto concreto e continuativo alle aziende.

Per rimanere aggiornati sulle iniziative e sulle opportunità offerte, è possibile consultare il [portale ufficiale](#) e seguire il canale dedicato su [LinkedIn](#), dove vengono pubblicate informazioni sulle attività dello sportello e sui nuovi bandi disponibili.

[Approvato intervento da 3,5 milioni per lo sviluppo delle zone rurali](#)

Nuove risorse in arrivo per lo sviluppo delle **zone rurali toscane**. La Regione Toscana ha approvato un intervento da **3,5 milioni di euro**, nell'ambito del progetto Giovanisì, con l'obiettivo di favorire occupazione, inclusione sociale, parità di genere e cooperazione tra soggetti del territorio. L'iniziativa intende rafforzare le relazioni tra aree rurali e urbane, promuovendo una crescita sostenibile e diffusa.

Finanziato per oltre l'**80% da risorse comunitarie e statali** e per il 17,49% da fondi regionali, il bando sarà rivolto a **partenariati pubblici o privati** composti da operatori dell'**agricoltura sociale**, imprese agricole, enti di ricerca, università e organizzazioni professionali. Ogni progetto potrà ottenere un contributo massimo di **150.000 euro**.

Le proposte dovranno riguardare tre ambiti prioritari: valorizzazione delle **filiere produttive locali**, sviluppo del **turismo sociale** e promozione della **sostenibilità ambientale**. Saranno privilegiate le iniziative che favoriscono l'inclusione lavorativa di persone fragili o con disabilità e i progetti di educazione ambientale e alimentare.

Attraverso questo intervento, la Regione punta a sostenere l'economia delle aree rurali e a stimolare l'adozione di **soluzioni innovative** e pratiche sostenibili, rafforzando la collaborazione tra settore pubblico e privato e contribuendo alla vitalità economica e sociale dei territori.

Storie di successo dall'UE

Migliorare la vitalità dell'orso bruno nell'Italia centrale e in Grecia attraverso lo sviluppo di corridoi di coesistenza



L'orso bruno (*Ursus arctos*) è una specie iconica ma fortemente minacciata in gran parte d'Europa. In **Grecia**, la popolazione più meridionale del continente (stimata tra **400 e 500 individui**) vive in due nuclei separati (Rodopi e Pindo) e si trova in uno stato di conservazione "insoddisfacente-inadeguato". In **Italia**, l'orso bruno **marsicano** (*Ursus arctos marsicanus*), sottospecie endemica degli Appennini, è classificato come **in pericolo critico di estinzione**, con un numero estremamente ridotto di esemplari. In entrambi i Paesi, la frammentazione dell'habitat e le **scarse condizioni dei corridoi di dispersione** limitano la possibilità di espansione delle popolazioni. La **convivenza difficile tra uomo e orso**, dovuta a danni alle colture, incidenti e scarsa accettazione sociale, rappresenta una delle principali minacce alla conservazione.

Per affrontare queste problematiche, il progetto **LIFE Bear-Smart Corridors** si ispira al modello canadese delle "Bear Smart Communities" (BSC), un approccio innovativo che coinvolge comunità locali, imprese e cittadini nella prevenzione dei conflitti con gli orsi, favorendo al contempo la conservazione della specie.

Gli obiettivi del progetto:

LIFE Bear-Smart Corridors punta a:

- **Migliorare** la coesistenza uomo-orso attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità locali e la sensibilizzazione.
- Ridurre le interazioni negative con l'uomo, limitando gli avvicinamenti degli orsi ai villaggi e preservando le fonti di cibo naturale nelle aree selvatiche.
- **Diminire i conflitti e le perdite economiche**, in particolare nel **settore agricolo**, riducendo il rischio di uccisioni di rappresaglia.

- **Coinvolgere il settore privato**, sviluppando strategie economiche sostenibili che generino benefici per le comunità locali.

I risultati del progetto sono:

- **18 Bear Smart Communities** create: 16 in Italia e 2 in Grecia.
- **Riduzione del 30% dei danni agricoli** causati dagli orsi in Italia entro la fine del progetto.
- Pacchetti turistici dedicati agli orsi sviluppati in ciascuna comunità Bear Smart.
- 21 pozzi d'acqua messi in sicurezza, eliminando il rischio di annegamento per gli orsi.
- Miglioramento di 500 ettari di habitat in Italia, incrementando le risorse alimentari lontano dai centri abitati.
- Miglioramento delle condizioni ecologiche su 1.100 km² in Italia e 648 km² in Grecia, grazie all'attuazione del modello Bear Smart.
- Connessione di 1.300 km² di habitat idonei per l'espansione dell'orso in Italia (con potenziale raddoppio della popolazione a lungo termine).

Dettagli del progetto

Nome del progetto	LIFE Bear-Smart Corridors
Programma	LIFE
Argomento	Protezione ambientale, Conservazione comunità locali
Grant agreement ID	LIFE20 NAT/NL/001107
Data di inizio e fine del progetto	01/10/2021 30/09/2026
Contributo totale UE	4.391.824,00 €
Coordinatore del Progetto	Stichting Rewilding Europe
Partners	Partners

Migliorare la conversione fotosintetica dell'energia solare per biocarburanti e prodotti di alto valore



La crescente domanda di fonti energetiche sostenibili rende fondamentale esplorare tecnologie capaci di trasformare l'energia solare in energia chimica in modo efficiente. Gli organismi fotosintetici, come le microalghe, rappresentano una delle soluzioni più promettenti per la produzione di **biocarburanti** e composti ad alto valore aggiunto, poiché combinano **sostenibilità ambientale** e assenza di competizione con le colture alimentari.

Nonostante le microalghe siano in grado di convertire la luce solare in energia chimica, l'efficienza fotosintetica attualmente raggiungibile è limitata a circa il 10%, mentre le potenzialità teoriche potrebbero superare l'80%. Aumentare questa efficienza significherebbe moltiplicare la resa energetica e ridurre drasticamente i costi di produzione dei biocarburanti.

Il progetto **SOLENALGAE**, finanziato dal **Consiglio Europeo della Ricerca (CER)**, nasce con l'obiettivo di esplorare i meccanismi molecolari alla base della fotosintesi nelle microalghe, combinando approcci di biologia molecolare e ingegneria biotecnologica per ottimizzare la conversione dell'energia luminosa in energia chimica.

Gli obiettivi del progetto

Gli **obiettivi principali** del progetto sono:

- **Incrementare la produzione di biomassa** e la resa in composti di **interesse energetico e industriale**.
- Individuare e modificare i fattori genetici che limitano l'efficienza fotosintetica naturale.
- Sviluppare ceppi di microalghe ingegnerizzati con maggiore capacità di assorbire e utilizzare la luce solare.
- Fornire una base scientifica per **nuove tecnologie** di produzione di **biocarburanti sostenibili** e prodotti *bio-based*.

I risultati attesi del progetto sono:

- Aumento significativo dell'efficienza fotosintetica delle microalghe rispetto ai ceppi naturali.

- Sviluppo di protocolli biotecnologici replicabili per ottimizzare la conversione solare in energia chimica.
- Maggiore produttività di biomassa per la generazione di biocarburanti e materiali bio-based.
- Creazione di nuove opportunità economiche nel settore delle energie rinnovabili e della bioeconomia.
- Contributo concreto alla transizione verde europea, riducendo la dipendenza da combustibili fossili.

Dettagli del progetto:

Nome del progetto	SOLENALGAE
Programma	Horizon Europe
Argomento	Energia solare, fonti rinnovabili, biocarburanti
Grant agreement ID	679814
Data di inizio e fine del progetto	01/03/2016 31/08/2021
Contributo UE	1.441.875,00€
Coordinatore del Progetto	Università degli studi di verona
Partners	Partners

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Horizon Europe: il programma europeo per le grandi sfide sociali, ambientali e tecnologiche



Horizon Europe è il principale programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione, con un budget di **95,5 miliardi di euro fino al 2027**. Sostiene università, enti di ricerca, imprese e professionisti che propongono **soluzioni innovative a sfide globali**, come il **cambiamento climatico**, la **sostenibilità ambientale**, la **digitalizzazione** e la **sicurezza alimentare**.

Il programma è articolato in **tre pilastri principali**, più una sezione trasversale.

Pilastro 1 – Scienza eccellente

Supporta la **ricerca di base** e la **mobilità dei ricercatori**, attraverso strumenti come le borse [ERC](#) e [Marie Curie](#). Mira a rafforzare la leadership scientifica europea.

Pilastro 2 – Sfide globali e competitività industriale europea

Questo è il pilastro con il maggior impatto sulla **transizione ecologica**, l'**agricoltura sostenibile** e l'**economia circolare**. È suddiviso in sei **cluster tematici**, tra cui due di particolare interesse:

Cluster 5 – Clima, energia e mobilità

Sostiene progetti per:

- **l'efficienza energetica** e la **decarbonizzazione**;
- la **mobilità sostenibile**;
- **l'adattamento al cambiamento climatico**, con focus su soluzioni resilienti e rinnovabili.

Cluster 6 – Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente

È dedicato alla **gestione sostenibile delle risorse naturali** e alla promozione di un'agricoltura ecologica e innovativa. Finanzia iniziative che:

- promuovono una **filiera agroalimentare sostenibile**;
- rafforzano la **biodiversità** e la salute del suolo;
- contrastano il degrado ambientale e incentivano la **bioeconomia circolare**.

Pilastro 3 – Europa innovativa

Favorisce la nascita di nuove tecnologie e imprese ad alto impatto, attraverso il sostegno a startup, PMI e hub di innovazione.

Ogni ambito di Horizon Europe è accompagnato da **Work Programme specifici**, che descrivono i bandi attivi, le tematiche prioritarie e i criteri di eleggibilità. I **Cluster 5 e 6** sono particolarmente rilevanti per chi opera nei settori **ambientale, agricolo e agroalimentare**.

Per il monitoraggio dei Work Programme, si invita a consultare il seguente [link](#).

Si segnala che in data 14 maggio 2025, è uscito il nuovo Work Programme 2025 di Horizon Europe consultabile [qui](#).



Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Micro Pmi e Midcap, bando 2025 per progetti di ricerca e sviluppo	16/01/2026
FESR	Manifestazioni di interesse per Elenco garanti per titoli obbligazionari e di debito delle Mpmi	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sovvenzioni alle Pmi per abbattere gli interessi e le commissioni di garanzia sui finanziamenti	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Contributi per la digitalizzazione dei sistemi di certificazione HACCP	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Bando "Filiera Smart": progetto integrato investimenti in innovazione di processo, prodotto e servizi	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Servizi per l'innovazione, bando impresa digitale: domande al via dal 13 gennaio 2025	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti garanti della linea di credito regionale della BEI	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a concedere garanzie alle PMI toscane	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti alle PMI toscane	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Bando innovazione strategica moda: contributi in conto capitale erogabili anche come voucher	Fino ad esaurimento risorse
FEASR	Contributi per la prevenzione dei danni alle foreste	31/10/2025
FEASR	Sviluppo rurale, contributi annualità 2025 per la formazione dei consulenti	31/10/2025
FEASR	Contributi per investimenti produttivi agricoli di tipo irriguo nell'azienda	19/12/2025
FEASR	Sviluppo rurale, contributi 2025 per inclusione sociale ed economica	30/01/2026

FEASR	Agroalimentare, bando 2025: contributi per attività di informazione e promozione	31/01/2026
FEASR	Contributi 2025 per la prevenzione dei danni da calamità naturali in agricoltura Bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	02/02/2026

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI — APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Contributi 2025 per la prevenzione dei danni da calamità naturali in agricoltura

La Regione Toscana, con [decreto dirigenziale n. 20915 del 1° ottobre 2025](#), ha approvato il **bando 2025** relativo all'intervento SRD06 – “Investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo”, [Azione 1: “Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico”](#), previsto dal **Complemento per lo sviluppo rurale (CSR)** del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2023-2027.

Finalità del bando:

Il **bando** mira a **favorire investimenti** volti a **ridurre il rischio di danni al potenziale produttivo agricolo** causati da **calamità naturali, eventi climatici avversi** e dalla **diffusione di fitopatie, parassiti ed epizoozie**.

Attraverso il **sostegno agli investimenti nelle aziende agricole**, l'intervento intende **promuovere sistemi di prevenzione attivi** capaci di garantire **livelli produttivi adeguati**, con particolare attenzione alle **culture e produzioni più vulnerabili ai danni biotici** e alle **avversità climatiche**.

Destinatari del bando:

Possono **presentare domanda di sostegno**:

- **Imprenditori agricoli**, singoli o associati, come definiti dall'art. 2135 del Codice Civile, **esclusi** quelli che svolgono **solo attività di selvicoltura o acquacoltura**;
- **Altri soggetti ed enti di diritto pubblico**, che operano nell'ambito delle attività previste dal bando.

Scadenze e modalità di presentazione della domanda:

Le **domande di sostegno** devono essere presentate **dal 8 novembre 2025 ed entro le ore 13:00 del 2 febbraio 2026**, **esclusivamente in via telematica** attraverso la piattaforma gestionale dell'**Anagrafe regionale delle aziende agricole**, accessibile sul sito www.artea.toscana.it.

La domanda, redatta sulla modulistica disponibile online, deve essere **sottoscritta e presentata** secondo le modalità stabilite dal **decreto Artea n. 140/2015** (“Disposizioni per la costituzione e l'aggiornamento del Fascicolo aziendale nell'Anagrafe delle Aziende Agricole di Artea e per la gestione della Dichiarazione unica aziendale - DUA”), come successivamente **modificato dal decreto Artea n. 70/2016**.

Dotazione finanziaria:

La **dotazione finanziaria complessiva** prevista dal bando ammonta a **4,5 milioni di euro**, fatta salva la possibilità di **ulteriori integrazioni** che potranno essere disposte con apposito atto dalla **Giunta regionale**.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE ([Link sito web](#)) è un Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles, fondato nel 1992 e specializzato nell'offerta di servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Grazie alla sua pluriennale esperienza, alla presenza strategica nel cuore dell'Europa e alla capacità di adattarsi alle esigenze specifiche dei propri associati e della loro clientela, CBE - GEIE offre un supporto di alta qualità in un contesto caratterizzato da una crescente complessità delle tematiche europee e delle sfide politiche ed economiche.

Da una parte, CBE - GEIE offre la possibilità di connettersi con le principali istituzioni europee, dall'altra, attraverso un supporto completo e personalizzato, facilita l'accesso alle opportunità di finanziamento europeo, promuovendo la crescita e la modernizzazione delle organizzazioni e dei territori locali a livello europeo.

Inoltre, CBE - GEIE svolge un ruolo fondamentale nel supportare la crescita interna delle organizzazioni con cui collabora, promuovendo la **cooperazione transnazionale** e contribuendo al **raggiungimento** degli **obiettivi** delle **politiche europee**. In questo modo, CBE fornisce un contributo significativo al progresso dell'Unione Europea.

PRINCIPALI AREE DI ATTIVITÀ

Nel corso degli anni, CBE ha sviluppato un'ampia gamma di attività di informazione e assistenza per guidare i propri associati e i loro clienti attraverso le dinamiche complesse dell'Unione Europea. I principali servizi offerti includono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione Europea.
- Assistenza nella redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**.
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli associati e i loro clienti.
- Organizzazione di **incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



Check-Up Europa: consulenza e assistenza nell'individuazione e comprensione dei bandi europei.

Easy Europa: consulenza e assistenza nella redazione, presentazione e gestione di progetti europei.



Meet Europa: conoscenza delle opportunità europee attraverso newsletter, help desk, eventi, formazione, monitoraggio legislativo, domiciliazione e redazione di manuali.